

**Provincia di Grosseto**

**Comune di Orbetello**

**PIANO STRUTTURALE**  
**FASE di CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI**

**RELAZIONE**  
**DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014

NOVEMBRE 2020

## Sommario

### SOMMARIO 2

<b>1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014</b>	
3	
<b>2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE 2019.....</b>	<b>4</b>
<b>3. LA FASE DELL’AVVIO DEL PROCEDIMENTO E GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.6</b>	
3.1 I CONTRIBUTI DEGLI ENTI nella fase preliminare .....	8
3.2 LA FASE PRELIMINARE DI valutazione Ambientale Strategica – VAS.....	9
3.3 LA PARTECIPAZIONE E I CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEL PUBBLICO .....	11
3.4 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE .....	11
<b>4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI. ....</b>	<b>13</b>
<b>5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE. ....</b>	<b>15</b>
5.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO .....	15
5.2 DEPOSITO AL GENIO CIVILE .....	17
<b>6. L’ITER PROCEDURALE DEL PS: .....</b>	<b>17</b>
6.1 L’ADOZIONE DEL PS E GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DI LEGGE. ....	18
6.2 GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA LRT 10/2010 – VAS. ....	18
<b>7. LE OSSERVAZIONI PERVENUTE: .....</b>	<b>18</b>
<b>8. IL RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI; LA VALUTAZIONE DEL PIANO, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI, CON ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.24</b>	
8.1 GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI DELLA VAS.....	25
<b>9. CONSIGLIO COMUNALE: LA FASE DELLE CONTRODEDUZIONI E L’INOLTRO IN RT AI FINI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA.....</b>	<b>25</b>
<b>10. LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE.....</b>	<b>27</b>
<b>11. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL’ART. 18 DELLA LR T 65/2014 .....</b>	<b>27</b>

## **1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014**

Ai sensi dell'Art. 18 della LRT 65/2014 - Il responsabile del procedimento e sue funzioni – il responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Il responsabile del procedimento verifica altresì (comma 2), che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8. A tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Prima dell'adozione dell'atto (comma 3), il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare predispone una relazione sull'attività svolta ai sensi del comma 1, del comma 2 e del presente comma che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.

Qualora emergano profili di incoerenza o di incompatibilità (comma 4) rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 10, il responsabile del procedimento provvede a darne tempestiva informazione ai competenti organi dell'amministrazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione dell'accordo di pianificazione di cui all'articolo 41.

Il responsabile del procedimento assicura (comma 5), a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi ai procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui agli articoli 10 e 11 e della relazione redatta ai sensi del comma 3.

## **2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE 2019**

Il Comune di Orbetello è dotato di un Piano Strutturale (PS) approvato con Del. C.C. n. 17/2007 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con Del. C.C. n. 8 del 7 marzo 2011, successivamente modificato dalla “Variante al Regolamento Urbanistico comunale, approvata con Del.C.C. n. 34 del 22.06.2012, in adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in seguito al pronunciamento della Conferenza Paritetica Interistituzionale, svolta ai sensi degli artt. 24, 25, 26 della L.R.T. 1/2005”.

A partire dal 6 aprile 2016 sono decorsi cinque anni dalla pubblicazione sul BURT del Regolamento Urbanistico (RU), pertanto, ai sensi della L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, nonché della vigente della L.R.T. 65/2014 in materia di governo del territorio, si è verificata la perdita di efficacia relativa alle previsioni in merito alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, tra cui gli interventi di addizione agli insediamenti esistenti e gli interventi da attuare mediante Piani Attuativi.

Il quadro di riferimento sovracomunale per la pianificazione territoriale e il governo del territorio, rispetto a quello vigente al momento della formazione dell'approvazione del PS e del RU comunali, è cambiato in ragione del fatto che:

### la Provincia di Grosseto:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 11 giugno 2010, ha approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), mentre il PS e il RU comunali vigenti erano stati formati e approvati in vigenza del precedente PTC 1998;
- con Deliberazione Del Consiglio Provinciale n. 25 del 18.10.2019, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, art. 23 della L.R. 10/2010 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) ha Avviato il procedimento del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con conformazione al PIT - P. Paesaggistico Regionale. Valutazione Ambientale Strategica. Art. 17 L.R. n. 65/2014, art. 21 del PIT-P.P.R. e art. 23 L.R. 10/10.

### La Regione Toscana:

- ha approvato il 10 novembre 2014 (BURT n. 53, parte prima, del 12.11.2014) la legge n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio“, che ha abrogato la L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, ciò comportando obbligatoriamente il progressivo adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle nuove norme regionali;

-con Delibera del C.R. n.37 del 27 marzo 2015 ha approvato il Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), ai sensi dell'articolo 19 della L.R.T. 65/2014 e

agli articoli 20 e seguenti della “Disciplina del Piano” sono disposte le modalità di conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio al PIT/PPR;

la Regione, inoltre:

nell’ottobre 2011, ha provveduto a modificare i criteri da utilizzare per le indagini geologiche, con il Regolamento n. 53/R di attuazione dell’Art. 62 della L.R.T. 1/2005, in materia di indagini geologiche;

con L.R.T. 24 luglio 2018 n. 41, in materia di rischio di alluvioni e tutela dei corsi d'acqua, ha dettato ulteriori disposizioni per le indagini idrauliche, nonché relativamente ai contenuti della pianificazione urbanistica e agli interventi edilizi in territorio urbanizzato e al suo esterno;

Nel contesto dello scenario intervenuto, fin qui richiamato, il Comune di Orbetello, con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 30 novembre 2016, ha espresso la volontà di procedere alla formazione di un nuovo piano strutturale e del primo piano operativo, non solo in adeguamento di detto scenario, ma anche per rappresentare al meglio i punti di forza e le opportunità per il proprio territorio, nelle attuali condizioni di contesto sociale ed economico, nonché in riferimento al proprio documento di programmazione di cui alla Del. Giunta Comunale n. 232 del 06/10/2017 *"Atto di indirizzo per redazione nuovo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale in adeguamento alla l.r.t. n.65/2014 e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana avente valore di Piano Paesaggistico Regionale"*.

A seguito di procedura negoziata, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d. lgs. 50 del 2016, con Determinazione n. 406 del 08-06-2017 è stato aggiudicato il SERVIZIO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE E VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE al Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato da Studio Arch. Silvia Viviani (capogruppo) - MUSA srl (Mandante) - Cresme Ricerche S.p.A. (Mandante).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 19/01/2018 *"redazione del nuovo Piano Operativo comunale ai sensi della L.R.T. 65/2014 e contestuale Variante al Piano Strutturale – atto di indirizzo"* l’Amministrazione ha espresso la volontà di procedere non con una Variante al Piano Strutturale, bensì con un nuovo Piano Strutturale, al fine di non incorrere nelle salvaguardie di cui all’art. 222 della LRT 65/2014 come recentemente modificato dalla LRT 50/2016:

All'art. 222 *-Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014 della L.R.T. 65/2014, come modificato dalla L.R.T. 8 settembre 2017, n. 50, art. 43, è disposto che “2. Entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale [...] 2 ter. Per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, decorso il termine di cui al comma 2, non sono consentiti gli interventi di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), b bis), f) ed l), fino a quando il comune non avvii il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale. Sono comunque ammessi gli interventi previsti nelle varianti approvate ai sensi del comma 2 bis, gli interventi edilizi consentiti alle aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati [...];*

Il cronoprogramma, concordato tra il RUP e l'Arch. Silvia Viviani capogruppo del costituito RTI stabilisce in una prima fase l'avvio del PS e successivamente, a seguito del recepimento dei contributi e dello svolgimento della conferenza di co-pianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014, l'avvio del PO.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 15/10/2018 è stato approvato IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI GROSSETO E COMUNE DI ORBETELLO, con relativo schema, per la definizione e messa in opera delle priorità programmatiche di Orbetello in relazione alla redazione degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica (approvato dal Comune con Del.GM. n.321 del 6.11.2018 – firmato a Ottobre 2019.)

### **3. LA FASE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.**

Il Piano Strutturale costituisce strumento di pianificazione del territorio comunale ai sensi dell'art. 10 della LR 65/2014 e s.m.i. e persegue le finalità indicate dall'art. 1 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. al fine di garantire la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto dei valori ambientali, paesaggistici e insediativi che lo contraddistinguono. A tal fine recepisce gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale di livello regionale (P.I.T. / P.P.R.) e intermedio (P.T.C.).

Ai fini di cui al punto 1, il Piano Strutturale del Comune di Orbetello indirizza lo sviluppo del territorio attraverso le seguenti quattro macro-strategie di Piano:

- a) LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA D'ACQUA
- b) LA STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ
- c) LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
- d) LA STRATEGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI VERDI E RURALI

**L'iter di formazione e approvazione** del Piano Strutturale Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

#### **Avvio del Procedimento del PS: Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019:**

- il suddetto iter si è aperto con l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 - Avvio del procedimento della L.R.T. 65/2014, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati;
- sono disposte, ai sensi dell'art. 8 della L.R.T. 10/2010, modalità di raccordo fra le procedure urbanistiche di cui alla L.R.T. 65/2014 e quelle di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R.T. 10/2010;

- le suddette procedure sono coordinate anche con quelle di conformazione al PIT/PR, di cui agli artt. 20 e seguenti della “Disciplina di Piano“ del medesimo PIT/PPR, in base all'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 24/04/2018, avente per oggetto "*Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione*";
- stante quanto fin qui richiamato, con la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019** ad oggetto: “AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO AI SENSI DELLA LRT 65/2014. AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010. AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONFORMAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIANO DEL MEDESIMO PIT/PPR.” è stato avviato il procedimento urbanistico, contemporaneamente all'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), tramite Documento preliminare di cui all’art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 comprensivo del Preliminare dello studio di incidenza ambientale e si è dato contestualmente avvio al procedimento di conformazione del Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR, ai sensi degli artt. 20 e 21 della “Disciplina del Piano” del PIT/PPR, tramite l'invio dell'atto di avvio, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano paesaggistico, alla Soprintendenza competente e alla Regione Toscana.

#### **Il Comune con prot. n 7359/2019 del 20-02-2019:**

- **ha inviato** la documentazione inerente l’avvio del procedimento del Piano Strutturale di Orbetello ai sensi della LRT 65/2014, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019:

1) ai seguenti Enti/organismi pubblici interessati al procedimento, al fine di chiedere apporti tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014:

- Regione Toscana; • Provincia di Grosseto; • Comuni limitrofi: *COMUNE ISOLA DEL GIGLIO - COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - COMUNE DI CAPALBIO - COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA - COMUNE DI MANCIANO;*
- Parco Regionale della Maremma; • ASL n.9; • ARPAT – Dipartimento provinciale; • Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale; • Genio Civile di Grosseto; • ATO Rifiuti; • Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque); • Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Province di Siena, Grosseto e Arezzo; • Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia(\*i); • Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud; • ANAS; • RFI;

- *Uffici comunali (SEDE):Settori:• Affari generali; Urbanistica Edilizia; Lavori Pubblici; Segreteria generale; Polizia Municipale;*
- *WWF TOSCANA sede di FIRENZE (FI) (con prot. 8454 del 26-02-2019);*
- *COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE (Biodiversità di Follonica) (GR) (con prot. 8454 del 26-02-2019);*

2) ai seguenti Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nel corso di formazione del Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) della LR 65/2014:

- *Regione Toscana*
- *Provincia di Grosseto*
- *Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Provincie di Siena, Grosseto e Arezzo*
- *Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana*
- *Genio Civile di Grosseto;*

- **ha inviato**, ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010, la documentazione inerente la fase preliminare di VAS comprensiva dello studio di incidenza ambientale, inerente il nuovo Piano Strutturale Comunale:

- *all'Autorità competente per la VAS presso il Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS) (identificato nella Commissione Locale per il Paesaggio come da Del.GM. n. 283 del 24-11-2017 );*
- *ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) identificati nei medesimi Enti elencati al precedente punto 1).*

- **ha inviato** la documentazione inerente l'avvio del procedimento del Piano Strutturale di Orbetello alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana richiamato nelle Premesse, ai fini dell'avvio della procedura di conformazione del nuovo Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR medesimo;

Nella nota di cui sopra è stato stabilito **un termine temporale** per l'invio degli apporti, dei contributi da parte degli enti e organismi sopra indicati, così come per le consultazioni di cui all'art. 23 della LRT 10/2010 per la VAS, in 90 giorni dal ricevimento dell'atto ( pertanto entro il 21 maggio 2019).

**Tutta la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito del Comune di Orbetello a partire dal 13 febbraio.**

### **3.1 I CONTRIBUTI DEGLI ENTI nella fase preliminare**

**Sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte degli Enti,**



- inerenti la procedura di VAS fase preliminare ai sensi della LRT 10/2010 da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA);

- inerenti i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14):

**n...8 (relativi alla VAS e alla LRT 65/2014)** - (si rimanda nello specifico al paragrafo 3.2 :“la VAS e l’espressione del l’autorità competente e all’allegato alla Relazione allegato alla Delibera di Adozione denominato “pareri/contributi pervenuti a seguito dell’avvio del procedimento del piano strutturale di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019.” ):

1. Associazione WWF Provincia di Grosseto – prot- 15072 del 10.04.2019
2. Regione Toscana – Genio Civile – prot. 18002 del 30-04-2019
3. ARPAT protocollo arrivo N. 19377 del 09-05-2019
4. PROVINCIA DI GROSSETO - Area Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Territoriale - Protocollo - Arrivo N. 20279/2019 del 16-05-2019
  - la nota è prevalentemente inerente i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14).
5. ACQUEDOTTO DEL FIORA – PROT. Arrivo N. 21198/2019 del 22-05-2019
  - la nota è prevalentemente inerente i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14).
6. AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE – PROT. Arrivo N. 21137 del 21-05-2019.
7. REGIONE TOSCANA - Settore Pianificazione del Territorio – Prot. N. 21831 del 27-05-2019 – Contributo prevalentemente ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014.
  - 7.1 Regione Toscana - Allegato contributo del Settore Servizi Pubblici locali, Energia Contributo prevalentemente ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014.
  - 7.2 Regione Toscana – Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare- Arrivo N. 22273 del 29-05-2019.
8. Contributo CONSORZIO 6 TOSCANA SUD Prot. n. 8372 del 26-02-2019.

**I pareri e contributi pervenuti, prevalentemente apporti tecnici utili alla formazione del Piano Strutturale, sono stati presi in considerazione nell’elaborazione dell’adozione del Piano Strutturale e nel RA di VAS.**

### **3.2 LA FASE PRELIMINARE DI valutazione Ambientale Strategica – VAS**

La Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale del Comune di Orbetello è svolta in applicazione della LR 65/2014, della LR 10/2010 e s.m.i., della Direttiva 42/2001 CE e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disciplinata dalla L.R. 10/2010, si effettua l’individuazione, la descrizione e la valutazione degli impatti significativi per l’ambiente, per il patrimonio culturale e paesaggistico e per la salute. Il Rapporto Ambientale contiene l’allegato Studio di Incidenza.

In ottemperanza a quanto stabilito nell’allegato VI della Seconda parte del D.lgs 152 del 2006 e s.m.i “a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri*

*pertinenti piani o programmi*” si ritengono contenuti essenziali dell’attività di Valutazione di piani e programmi inerenti il governo del territorio e, nello specifico, la pianificazione urbanistica:

- la valutazione di coerenza interna ed esterna degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica;
- la valutazione degli effetti/impatti che tali strumenti producono sul patrimonio culturale e paesaggistico, sulla salute umana, ed a livello sociale, economico, territoriale, paesaggistico, oltre che ambientale.

In ragione della legislazione nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), la VAS è una procedura oltre che un metodo e un processo e le sue fasi sono distinte dalle fasi del procedimento urbanistico. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dal procedimento urbanistico, si coordinano con quelle relative alla VAS, in modo da evitare duplicazioni. Con la L.R.T. 10/2010, stante comunque l’inevitabile duplicazione delle procedure, le procedure di VAS sono incardinate in quelle urbanistiche.

La valutazione adempie alle finalità generali delle attività di governo del territorio, secondo le quali la sostenibilità ambientale è un fattore fondamentale della pianificazione contemporanea e delle trasformazioni urbane e territoriali, e in considerazione di ciò è opportuno considerare la valutazione ambientale un metodo della pianificazione e dell’urbanistica che non prescinde dal livello di operatività del piano che si va formando.

**Il Comune** ha avviato come sopra relazionato la fase preliminare contestualmente all’avvio del procedimento ai sensi della LRT 65/2014 (Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019, invio enti prot. n 7359/2019 del 20-02-2019).:

Ai sensi dell’Art. 21, c. 2 della LR 10/2010 e s.m.i, la VAS del PS è svolta secondo le seguenti fasi ed attività:

- *la fase preliminare per l’impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;*
- *l’elaborazione del rapporto ambientale;*
- *lo svolgimento di consultazioni;*
- *la valutazione del piano, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;*
- *la decisione;*
- *l’informazione sulla decisione;*
- *il monitoraggio.*

La fase preliminare di cui all’art. 23 della LR 10/2010 si è conclusa ed i soggetti competenti in materia ambientale sotto elencati hanno inviato i propri contributi al Documento Preliminare. I Contributi pervenuti

sono raccolti nell'Allegato al Rapporto Ambientale e nell'allegato alla relazione del responsabile di cui alla delibera di adozione del PS:

- **ARPAT; Regione Toscana:** *genio civile toscana sud; settore pianificazione del territorio; settore tutela della natura e del mare; settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti. Servizio pianificazione territoriale; Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Consorzio 6 Toscana Sud; Associazione WWF Provincia di Grosseto; Acquedotto del Fiora.*

Con **VERBALE del 10.06.2019** (*doc. allegato alla presente relazione*): **il Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS)** - Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010, così come nuovamente identificata ai sensi della Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017, si è espresso in merito all'AVVIO FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DEL'ART. 23 DELLA LRT 10/2010 relativo all'avvio del PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE. L'espressione di parere del NUV VAS è stata pubblicata altresì sul sito del Comune alla voce procedure di VAS, oltre che alla pagina del Garante dell'Informazione e della partecipazione.

### **3.3 LA PARTECIPAZIONE E I CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEL PUBBLICO**

Al fine di garantire un'effettiva partecipazione del pubblico alla formazione del piano, è stato scelto di procedere alla pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO immediatamente dopo l'avvio del Piano Strutturale e preliminarmente a quello del PO, invitando i cittadini ad inviare le proprie proposte sia in merito alle strategie di PS, sia in merito alla formazione del PO. Per quanto riguarda la trattazione di questo punto si rimanda alla Relazione del Procedimento allegata alla delibera di Adozione del PS.

### **3.4 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE**

L'Amministrazione insieme agli Uffici e ai professionisti incaricati, anche a seguito della valutazione dei suddetti contributi, ha redatto il complesso "*Dossier inerente le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato*" come individuato negli elaborati di Avvio del procedimento del PS, al fine della convocazione della copianificazione inerente il Piano Strutturale.

Ai sensi dell'Art. 25 della LRT 65/2014, infatti, "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione*", le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all'articolo 64, comma 6 e comma 8, sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione.

Il Comune con nota prot. 44780 del 04 novembre 2019 ha richiesto a Regione e Provincia (Al Presidente Regione Toscana e Al Presidente Provincia di Grosseto) la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 c.4 L.R.T.65/2014.

La Regione ha convocato il Comune per il **giorno 10 Gennaio**.

La Conferenza si è tenuta a Firenze, nella sede della Regione Toscana, e si è conclusa in un'unica giornata, come da verbale della Conferenza inoltrato in Comune con prot. n. 2238 del 16-01-2020 (*vedi allegato 6 alla Relazione di Piano "Conferenza di Copianificazione e Dossier"*).

**Gli ambiti oggetto di Conferenza di copianificazione sono:**

- **Ambito strategico prioritario di Talamone e Fonteblanda**

**TALAMONE** (Aree di trasformazione: AT 1.1 - AT 1.2 - AT 1.3 - AT 1.4 - AT 1.5) –  
UTOE 1

AT 1.1: Porto turistico di Talamone e ormeggio della Puntata

AT 1.2: Ambito della Foce del Collettore

AT 1.3: Sosta attrezzata Golfo di Talamone

AT 1.4: Area attrezzata kitesurf

**FONTEBLANDA** (Aree di trasformazione: AT 1.6 - AT 1.7 - AT 2) UTOE 1

AT 1.6: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra sistema portuale e area artigianale di

**FONTEBLANDA**

AT 1.7: Ampliamento dell'area artigianale di Fonteblanda a servizio della diportistica

AT 2: Ampliamento della struttura turistico-ricettiva Venecca

Terme dell'Osa UTOE 1

AT 3: Terme dell'Osa UTOE 1

San Donato vecchio UTOE 3

AT 4: San Donato Vecchio

**Ambito strategico prioritario di Albinia**

**ALBINIA** (Aree di trasformazione: AT 5.1 - AT 5.2) UTOE 3

AT 5.1: ex Aereonautica militare

AT 5.2: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra l'abitato di Albinia e lo svincolo della Variante Aurelia

AT 6: Nuovo cimitero di Albinia

AT 7 - Avio parco Costa d'argento

Ambito strategico prioritario di Orbetello Scalo - UTOE 6

AT 8.1 – Ex SIPE – Nobel

AT 9: Museo della civiltà contadina.

#### **4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI.**

La LRT 65/2014 prevede che l'atto di governo di formi nel rispetto della LRT 65/2014 stessa, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate.

Il PS si forma nel rispetto della legge 65/2014, l'iter di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt.17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

L'art 92 della LRT 65/2014 alle lettere a) e b) del comma 5 specifica che il Piano Strutturale deve contenere, oltre a quanto illustrato nei commi precedenti anche:

*a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;*

*b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.*

Viene perciò richiesto che l'atto di governo del territorio contenga ed espliciti l'analisi di coerenza interna e quella esterna della proprie previsioni, nonché la valutazione degli effetti attesi con riferimento agli aspetti ambientali, sul patrimonio culturale e paesaggistico, paesaggistici, territoriali, economici e sociali. Questi due "pacchetti" di attività sono la risultanza di elaborazioni e analisi formulabili con tecniche e metodologie proprie della teoria e della pratica della Valutazione di progetti e piani.

In merito ai profili di coerenza interna orizzontale e verticale del Piano Strutturale ed esterna del PS, si rimanda e si richiamano i contenuti del Rapporto Ambientale del piano strutturale e la Relazione sulle attività di Valutazione Ambientale Strategica:

la Valutazione "Strategica"<sup>1</sup> ha per oggetto.

- la verifica di coerenza interna orizzontale e verticale del Piano Strutturale:
  - la verifica di coerenza interna orizzontale esprime giudizi sulla capacità dei contenuti del PS di perseguire e concretizzare gli obiettivi e le finalità che si è data secondo criteri di razionalità e trasparenza delle scelte;
- l'analisi degli effetti che il PS potrebbe produrre; gli effetti sono distinti in: ambientali, paesaggistici, territoriali, economici, sociali, relativi al patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute umana. L'analisi degli effetti è parte della verifica di coerenza interna orizzontale e si inserisce nello Schema Logico del PS;
- la verifica di coerenza esterna del PS con i piani sovraordinati provinciali, regionali e comunitari.

---

<sup>1</sup> Ai fini della presente Relazione, viene definita dal Valutatore come "Strategica" quella parte dell'attività di Valutazione Ambientale Strategica che afferisce alla valutazione delle coerenze e degli effetti rispetto alle famiglie che la legge regionale 65/2014 individua.

La coerenza esterna accerta il grado di corrispondenza degli obiettivi di un Piano con quelli contenuti negli atti di pianificazione superiore e la loro capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici indicati a livello regionale e provinciale.

La verifica di coerenza è svolta con i seguenti piani e programmi:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);
- Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA);
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- Piano Regionale Rifiuti e Bonifica (PRB);
- Piano Regionale delle Attività estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei residui recuperabili (PRAER) e Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia” (PAERP);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PTCP);
- VII Programma di Azione Europea – GU dell’Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013.

In merito alla **coerenza esterna/interna** del piano e al **rispetto della LRT 65/2014**, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate si rimanda altresì alla **disciplina** dello stesso, che per ogni aspetto trattato riporta le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano e richiama eventuali elaborati esplicativi.

Tra gli elaborati di PS \_ Quadro Conoscitivo – si richiamano in particolare:

- **RIC - Ricognizione piani vigenti sovraordinati, vincoli sovraordinati e tecnico-amministrativi**
- RIC.01 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - sistemi morfogenetici, scala 1: 30.000
- RIC.02 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - elementi della rete ecologica, scala 1: 30.000
- RIC.03 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - morfotipi rurali, scala 1: 30.000
- RIC.04 - Patrimonio territoriale Pit/Ppr, scala 1: 30.000
- RIC.05 - Elementi del PTCP di Grosseto, scala 1: 30.000.

Il Piano Strutturale si compone di:

- Quadro conoscitivo - comprendente l’insieme delle analisi necessarie a qualificare lo Statuto del Territorio e a supportare le Strategie dello sviluppo sostenibile, integrato con il repertorio di conoscenze contenuto nel P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale (Titolo I e Titolo II- *Coerenza con PIT/PPR*);

- Statuto del Territorio, che individua:
  - le prescrizioni del PIT/PPR e del PTCP di Grosseto;
  - le aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico e delle aree tutelate ex lege ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché le direttive per la relativa disciplina di tutela, cui dare applicazione in sede di formazione del Piano Operativo in attuazione del P.I.T. / P.P.R.;

e definisce:

- gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale comunale e la relativa disciplina, comprendente i principi durevoli di tutela e valorizzazione dei suoi elementi costitutivi, nonché l'adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T. / P.P.R.;
- le invariantsi strutturali, in conformità con le disposizioni del P.I.T. / P.P.R.;
- la perimetrazione del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014;
- le componenti specifiche del territorio rurale, ivi compresa la perimetrazione degli ambiti di pertinenza di complessi edilizi e/o nuclei di interesse storico.
- Strategie di sviluppo sostenibile del territorio comunale, che individuano e definiscono:
  - il progetto di Piano, contenente le strategie e le azioni di Piano;
  - la suddivisione del territorio in unità territoriali organiche elementari (U.T.O.E.) finalizzata ad assicurare un'equilibrata distribuzione delle dotazioni necessarie alla qualità dello sviluppo territoriale;
- Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza

## **5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE.**

Si rimanda al paragrafo 4 che precede, al paragrafo 3.4 "La Conferenza di Copianificazione" e si approfondisce di seguito in particolare l'individuazione del TU.

### **5.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO**

I criteri per l'individuazione del Territorio Urbanizzato, d'ora in poi TU, sono contenuti più precisamente nei commi 3 e 4 dell'articolo 4 della LR65:

- comma 3 - *"Il territorio urbanizzato è costituito dai centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi ineditati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria";*

- comma 4 - "L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani".

Non costituiscono invece territorio urbanizzato:

- *le aree rurali intercluse* che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;

- *l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza.*

Tra i documenti di Piano Strutturale c'è il Dossier **INS.01 - DOSSIER DEL TERRITORIO URBANIZZATO INDIVIDUATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, LRT 65/2014** (Individuazione e analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo).

Per assicurare la riqualificazione del *marginale urbano*, con riferimento alla qualità sia dei fronti costruiti che delle aree agricole periurbane, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, della l.r.65/2014, e tenendo conto anche del Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V "Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti", sono state individuate *tipologie di verde urbano* come quello di connessione ecologica o che concorre all'equilibrio ecologico degli insediamenti, il verde urbano attrezzato, i parchi, le aree verdi intercluse, le aree libere periurbane con valenza strategica da utilizzare ai fini della riqualificazione urbana, purchè prive di continuità con il territorio rurale e le aree per la riqualificazione e rigenerazione urbana, tutti ricompresi nel TU.

Sono riconosciuti come TU.:

- Talamone;
- Fonteblanda;
- Albinia;
- Case Brancazzi;
- Topaie; Campolungo;
- Giannella;
- Orbetello e Orbetello Scalo;
- Ansedonia;

Nel territorio urbanizzato sono identificabili le seguenti componenti del sistema insediativo:

- i tessuti storici (tessuti edificati con caratteristiche insediative di tipo urbano presenti al 1954);
- i morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee (tessuti insediativi prevalentemente residenziali e tessuti prevalentemente produttivi e/o turistico-ricettivi);
- gli spazi prevalentemente ineditati dotati di opere di urbanizzazione primaria.



All'interno del territorio urbanizzato sono altresì identificabili elementi della Rete Ecologica di cui all'art. 89 della Disciplina.

A questa prima analisi delle aree verdi interne al TU è stata sovrapposta anche l'indicazione del vincolo paesaggistico del bosco, così come espresso dal Pit/Ppr della Regione Toscana; esso in parte coincide con aree boscate alle quali viene riconosciuto una valenza di connessione ecologica per gli abitati, in parte invece risulta apposto su aree non boscate, a volte anche già edificate. Il vincolo paesaggistico sui territori coperti da foreste e boschi, di cui all'articolo 142 lettera g) del Codice dei Beni culturali, sarà dunque oggetto di specifiche ricognizioni, approfondimenti e rettifiche relativamente alle aree ricomprese all'interno del TU, successivamente all'avvio del procedimento per la redazione del PS durante la fase di approfondimento del quadro conoscitivo.

Sono individuati come TU :

- Talamone;
- Fonteblanda;
- Albinia;
- Case Brancazzi;
- Topaie; Campolungo;
- Giannella;
- Orbetello e Orbetello Scalo;
- Ansedonia;

Gli ambiti urbani individuati dal Piano Strutturale non assumono in alcun modo valenza conformativa della disciplina dell'uso dei suoli (L.R. n. 65/2014, art. 92, comma 7), si demanda infatti al Piano Operativo la definizione di apposita normativa coerente e compatibile con i contenuti statutari e strategici del P.S. medesimo atte a garantire una corretta localizzazione ed un equilibrato dimensionamento delle singole previsioni operative e un'adeguata dotazione di infrastrutture e servizi all'interno del territorio urbanizzato.

## **5.2 DEPOSITO AL GENIO CIVILE**

Il Comune ha effettuato l'invio della documentazione all'Autorità di Bacino distrettuale, con prott. 5887 e 5888 del 11-02-2020 ai fini del Parere in merito all'art 14 delle norme di PAI per la pericolosità geomorfologica, con prot. 6972 del 18-02-2020 ai fini del parere di competenza sugli aspetti idraulici;

con prot. 7182 del 19.02.2020 è stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana Genio Civile di Grosseto, ai sensi del DPGRT 25 ottobre 2011, n. 53/R .

## **6. L'ITER PROCEDURALE DEL PS:**

## **6.1 L'ADOZIONE DEL PS E GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DI LEGGE.**

Con **Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020** è stato portato in **adozione** ai sensi della LRT 65/2014 art 19 il PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO: ADOZIONE ai sensi della LRT 65/2014. Rapporto Ambientale di VAS coordinata con la valutazione di Incidenza ai sensi della lrt 10/2010". L'avviso dell'adozione ai sensi della LRT 65/2014 è stato pubblicato sul **BURT PARTE II n. 12 del 18.3.2020, data di deposito** anche presso l'amministrazione comunale - pubblicato sul sito WEB del Comune per 60 gg (sessanta giorni), per la presa visione e la possibilità per tutti di presentare le osservazioni ritenute opportune, ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014.

## **6.2 GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA LRT 10/2010 – VAS.**

Contestualmente è stata effettuata la pubblicazione ai sensi della LRT 10/2010 sul BURT PARTE II n. 12 del 18.3.2020:

“Piano Strutturale di Orbetello: **rapporto ambientale di VAS coordinata con la valutazione di incidenza ai sensi della lrt 10/2010. Consultazioni art. 25 lrt 10/2010**”, con le informazioni del titolo del piano, dell'autorità procedente, delle sedi per la consultazione, dei tempi per le osservazioni e del nominativo del responsabile del procedimento.

Con pec. Prot. Prot. **10898 del 16.03.2020** il Comune ha inoltrato agli Enti e ai soggetti competenti in materia di VAS già coinvolti nella fase di Avvio tutta la documentazione adottata con Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020 inerente il Piano Strutturale, comprensivo di rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e valutazione di Incidenza ai fini della consultazione art 25 della LRT 10/2020 e delle osservazioni ai sensi della LRT 65/2014. La documentazione è stata inoltrata anche all'Agenzia del demanio e al Ministero della Difesa (prot. 15735 del 30.04.20).

Il termine previsto per le osservazioni era inizialmente 60 gg dalla pubblicazione sul BURT, quindi il 18 maggio 2020.

Tale data è stata prolungata due volte a causa dell'emergenza Covid 2019:

-termini spostati al 14 giugno 2020, ai sensi dell' art. 103 del Decreto n. 18 del 17/03/2020 cosiddetto "Cura Italia",

-termini definitivamente spostati al **14 luglio 2020** (termine prolungato ai sensi del DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23).

## **7. LE OSSERVAZIONI PERVENUTE:**

Entro il termine del 14 luglio 2020 sono pervenute:

- n° 57 osservazioni formulate da soggetti esterni all'Ente,
- n° 1 osservazione formulata all'interno dell'Ente da parte del Settore Edilizia e Urbanistica;

- n° 5 (6 con Genio Civile, contato all'interno dell'Ente Regione Toscana) contributi formulati da Autorità ed Enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale e nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

Le osservazioni e i contributi di cui sopra, giunti all'Ufficio sia in forma cartacea che via PEC, sono stati catalogate al loro arrivo con numero progressivo, in base al loro protocollo.

In una prima fase si è provveduto alla suddivisione delle osservazioni, distinguendo, da un lato, le istanze presentate da privati e, dall'altro, quelle presentate da soggetti istituzionali ed associativi.

Nella fase istruttoria è stato predisposto quadro sinottico comprendente i dati dell'osservante/i, i riferimenti cartografici e catastali dell'immobile o dell'area in oggetto, l'indicazione riguardo l'elaborato di Piano osservato e l'individuazione delle tematiche affrontate o sollevate, seguite dalla sintesi di ciascuna richiesta mossa con l'osservazione, articolata in più punti nel caso di istanze più complesse. Tale database, successivamente, ha costituito il punto di partenza per le valutazioni e le verifiche legate alla controdeduzione di ciascuna osservazione e alla specifica dell'esito proposto (accoglibile/non accoglibile/parzialmente accoglibile /non pertinente).

Il principale criterio di organizzazione delle osservazioni, funzionale anche alla corretta analisi per la stesura delle successive controdeduzioni, è stato quello della suddivisione per tipologie di argomento affrontato, al fine di condurre una valutazione che tenesse sempre conto delle ricadute o implicazioni che l'accoglimento o il non accoglimento di un'osservazione ha sulle altre di simile contenuto e, più in generale, sull'equilibrio dell'intero strumento urbanistico.

Le tipologie individuate sono state:

- Modifiche cartografiche
- Modifica delle Norme Tecniche d'Attuazione
- Modifica Aree di Trasformazione
- Modifica dell'Atlante delle UTOE e del dimensionamento del Piano
- Modifica dei documenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
- Aggiornamento elaborati geologici ed idraulici.

Le proposte di controdeduzione formulate nella fase istruttoria sono state sviluppate sulla base degli input e degli indirizzi derivanti dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto del quadro strategico e dell'impostazione progettuale del Piano Strutturale e, soprattutto, assicurando la conformità e la coerenza del nuovo strumento con i principi fondamentali della disciplina urbanistica vigente in Toscana, in particolare al PIT/PPR della Regione Toscana, alla L.R. 65/2014 e alle previsioni del sovraordinato Piano Strutturale.

In ogni singolo caso, si è provveduto ad attente verifiche sugli elaborati del Piano, volte a constatare la presenza di errori materiali o di valutazione/interpretazione relativamente agli aspetti segnalati, sull'effettivo stato dei luoghi e talvolta anche sulla disciplina urbanistica finora vigente. Ove necessario è stato fatto esplicito riferimento e rimando alla valutazione delle proposte in sede di stesura del Piano Operativo.

### Modifiche cartografiche

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche cartografiche alle Tavole di Piano sono 11; a queste si aggiungono i contributi pervenuti da Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Genio Civile e Autorità di Bacino.

Esse si riferiscono prevalentemente alla rettifica del perimetro del territorio urbanizzato di Giannella, di Ansedonia e Talamone, alla correzione del perimetro di area boscata all'interno del TU di Ansedonia, alla correzione di errori materiali riscontrati sulle tavole dello Statuto, alla poca

chiarezza di lettura di alcuni elementi rappresentati, all'adeguamento delle tavole di natura geologico idraulica.

#### Modifica delle Norme Tecniche d'Attuazione

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche alle NTA sono 3; a queste si aggiungono i contributi pervenuti da Regione Toscana e Provincia di Grosseto, Genio Civile e Autorità di Bacino.

Esse si riferiscono all'introduzione in alcuni articoli della necessità di esplicito riferimento al perseguimento degli obiettivi del PIT/PPR o alla normativa vigente di riferimento (artt. 1, 9, 23, 24, 26, 80, 89, 97) e del PTCP (artt. 51, 52, 82), ad un chiarimento relativamente ai casi in cui una eventuale integrazione del Piano Operativo comporti o meno variante al Piano Strutturale (artt. 3, 4, 5, 6, 26), ad una integrazione dell'articolo relativo alla VAS con il riferimento a tutte le misure di mitigazione riportate nel Rapporto Ambientale (art. 9), all'inserimento di esplicito riferimento alla Tavole cartografiche (artt. 32, 39), all'inserimento di chiarimenti relativi ad aspetti geologici (art. 40), all'introduzione di esplicito riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti per la distribuzione dei carburanti (art. 82), a specifiche e chiarimenti di carattere ambientale (art. 84), al riconoscimento del nucleo rurale di Polverosa, individuato in adozione, come Territorio Urbanizzato (art. 85), all'inserimento di una specifica relativa alle aree riconosciute come Parchi (art. 100), all'inserimento del riferimento a PA attualmente vigenti e convenzionati (art. 108) e alla correzione di alcuni refusi

#### Modifica Aree di Trasformazione

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche alle schede delle aree di trasformazione sono 2; a queste si aggiungono i contributi pervenuti da Regione Toscana e Provincia di Grosseto e Autorità di Bacino.

Le 2 richieste che hanno visto accoglimento o parziale accoglimento si riferiscono a proposte di correzione della perimetrazione dell'area di trasformazione o di migliore definizione dei parametri progettuali e dimensionali degli interventi e riguardano le schede AT 4 Riqualificazione del nucleo di San Donato Vecchio e AT 8.1 Ex Sipe Nobel.

In accoglimento dei contributi dei diversi settori della Regione Toscana sono inoltre state implementate le schede delle aree con specifiche relative al perseguimento degli obiettivi del PIT/PPR o alla normativa vigente di riferimento:

- AT 1.3 - Sosta attrezzata di Talamone AT 1.4 - Area attrezzata Kitesurf
- AT 1.6 - Tratto di nuova viabilità di collegamento tra sistema portuale e area artigianale di Fonteblanda
- AT 5.1 - Ex Aeronautica militare
- AT 6 - Nuovo cimitero di Albinia
- AT 9 - Museo della civiltà contadina.

Tra le osservazioni pervenute è stata considerata meritevole di accoglimento un'osservazione da parte di un'azienda agricola richiedente l'inserimento di un'area di trasformazione nel territorio rurale, richiamando per la stessa anche il protocollo di Intesa siglato tra Regione Provincia e Comune di Orbetello.

Trattandosi di consumo di suolo in territorio urbanizzato, per l'area occorre procedere a integrazione della Conferenza di Copianificazione per il PS.

#### Modifica dell'Atlante delle UTOE e del dimensionamento del Piano

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche all'Atlante delle UTOE e al dimensionamento del Piano sono 8 e riguardano la necessità di un incremento dei quantitativi massimi ammissibili previsti per i territori urbanizzati di Fonteblanda, Ansedonia, Orbetello e Talamone.

Considerato inoltre che il dimensionamento previsto nel PS adottato era strettamente cucito sulla base delle istanze pervenute in fase di avviso pubblico, l'Amministrazione, attraverso osservazione formulata all'interno dell'Ente da parte del Settore Edilizia e Urbanistica, ha ritenuto opportuno, visti anche i contributi partecipativi al Piano Operativo, incrementare il dimensionamento del piano strutturale all'interno di tutti i TU.

Nel complesso si è giunti alla seguente proposta di esito su un totale di osservazioni pervenute di n. 57 da soggetti esterni all'Ente:

- n. 12 proposte sono accoglibili (21%)
- n. 24 proposte sono parzialmente accoglibili (44%)
- n. 13 proposte sono non accoglibili (23%)
- n. 7 proposte sono non pertinenti (12%)

Le osservazioni degli enti sono state tutte accolte e/o accolte parzialmente.

Per quanto riguarda le osservazioni valutate come non pertinenti, poiché relative ad aspetti non contemplati fra quelli di pertinenza del Piano Strutturale, esse sono state comunque oggetto di istruttoria, con sintesi e specifica considerazione esplicativa dei motivi della valutazione.

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati del Piano Strutturale modificati in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni sopra indicate e del recepimento delle varie prescrizioni e raccomandazioni formulate dai soggetti competenti.

<b><u>INS</u></b>	<b><u>STRUTTURAINSEDIATIVA</u></b>	
INS.01	Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 LRT 65/2014 Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo	scale varie
<b><u>PAE</u></b>	<b><u>PAESAGGIO</u></b>	
PAE.02	Analisi morfotipologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario (Quadro 2)	scala 1:10.000
<b><u>STA</u></b>	<b><u>STATUTO DEL TERRITORIO</u></b>	
STA.01	Patrimonio territoriale comunale - Invariante I: caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e sistemi morfogenetici (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000
STA.02	Patrimonio territoriale comunale - Invariante II: caratteri ecosistemici del paesaggio (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000
STA.03	Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000

<b><u>SSS</u></b>	<b><u>STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</u></b>	
SSS.02	Governance unitaria delle infrastrutture verdi	scala 1:50.000
SSS.06	Il progetto di piano: disciplina e azioni	scala 1:10.000
SSS.07	Atlante delle Utoe: obiettivi e dimensionamento	scale varie
SSS.08	Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato	
<b><u>VAS</u></b>	<b><u>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA</u></b>	
VAS.01	Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza (SINCA)	
VAS.02	Sintesi non tecnica	
	<b><u>NORME</u></b>	
	Disciplina	

Sono inoltre state modificati gli **ELABORATI GEOLOGICI:**

- **Tavv. G.03** (dal quadro 01 al quadro 05)
  - Tali carte sono state modificate accogliendo i pareri dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ( prot. n.12672/2020 del 01/04/2020 e prot. n. 41642/2020 del 04/11/2020). In tali pareri l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale si è espressa in merito alle perimetrazioni di pericolosità da frana molto elevata ed elevata (P4 e P3) ricadenti nel territorio comunale in studio e presentati come osservazione, dal Comune di Orbetello, in fase di pre-adozione. I tecnici incaricati dal Comune di Orbetello degli studi geologici hanno fatto proprie le perimetrazioni prescritte dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in merito alle aree classificabili a pericolosità da frana elevata e molto elevata associate a corpi di frana quiescenti, attive, aree a franosità diffusa, aree ad erosione superficiale diffusa e aree interessate da processi carsici attivi e quiescenti e modificando di conseguenza le cartografie geomorfologiche in coerenza con le aree a pericolosità da frana indicate e quindi in coerenza con il PAI che verrà aggiornato conseguentemente. Per tutte le altre aree interessate da forme geomorfologiche classificabili a pericolosità geologiche medie e ed elevate (G.2 e G.3) e non trattate dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale è stato preso a riferimento il regolamento D.P.G.R. 53/R/2011.
  - Tali carte modificate ottemperano anche a quanto indicato nei pareri del Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 24245/2020 del 07/07/2020). In tale parere il Genio Civile Toscana Sud conferma e fa proprio il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in merito agli aspetti geomorfologici del comune in oggetto.
  - Tali carte modificate ottemperano all’Osservazione di Ufficio del Comune di Orbetello (prot. n.25527/2020 del 14/07/2020). In tale documento si faceva presente che nella legenda non erano state riportate le frane quiescenti. Le legende sono state corrette ed aggiornate anche in base a quanto indicato nei file inviati dall’Autorità di Bacino Distrettuale

- dell'Appennino Settentrionale in allegato al parere del 04/11/2020 (prot. n. del 04/11/2020)
- La Tav. G03.01 è stata modificata accogliendo quanto indicato nell'osservazione da parte del privato cittadino Avv. Dario Barbato nell'ambito del procedimento di redazione del nuovo Piano Strutturale (prot. n.20435/2020 e n.20705/2020 del 09/06/2020) e rendendola quindi coerente con la relativa carta della pericolosità geologica G.07.01.
- **Tavv. G.04, G.5 e G.6** (dal quadro 01 al quadro 05)
  - Tali carte sono state modificate accogliendo i pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n.12672/2020 del 01/04/2020 e n. 41642/2020 del 04/11/2020), ovvero aggiornando le aree interessate dalla presenza di corpi franosi od aree a franosità diffusa (attivi e quiescenti) in coerenza con quanto indicato nei file inviati dall'Autorità di Bacino Distrettuale
- **Tavv. G.07** (dal quadro 01 al quadro 05)
  - Tali carte sono state modificate accogliendo i pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n.12672/2020 del 01/04/2020 e n. 41642/2020 del 04/11/2020). In tali pareri l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale si è espressa in merito alle perimetrazioni di pericolosità da frana molto elevata ed elevata (P4 e P3) ricadenti nel territorio comunale in studio e presentati come osservazione, dal Comune di Orbetello, in fase di pre-adozione. I tecnici incaricati dal Comune di Orbetello degli studi geologici hanno fatto proprie le perimetrazioni prescritte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in merito alle aree classificabili a pericolosità da frana elevata e molto elevata associate a corpi di frana quiescenti, attive, aree a franosità diffusa, aree ad erosione superficiale diffusa e aree interessate da processi carsici attivi e quiescenti e modificando di conseguenza le cartografie di pericolosità geologica in coerenza con le aree a pericolosità da frana indicate e quindi in coerenza con il PAI che verrà aggiornato conseguentemente. Per tutte le altre aree interessate da pericolosità geologiche medie e ed elevate (G.2 e G.3) e non trattate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale è stato preso a riferimento il regolamento D.P.G.R. 53/R/2011.
  - Tali carte modificate ottemperano anche a quanto indicato nei pareri del Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 24245/2020 del 07/07/2020). In tale parere il Genio Civile Toscana Sud conferma e fa proprio il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in merito agli aspetti geomorfologici del comune in oggetto.
  - Tali carte modificate ottemperano all'osservazione del Comune di Orbetello (prot. n.25527/2020 del 14/07/2020). In tale documento si faceva presente che nella legenda vi era un errore nella definizione delle classi di pericolosità facenti capo all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Nello stesso documento si chiedeva di rivedere le perimetrazioni di pericolosità geologica elevata (G.3) associate alle dune costiere con particolare riferimento alle zone già antropizzate. Per quanto riguarda la legenda la parte inerente l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale è stata tolta. La scelta è legata al fatto che, in fase di adozione, lo status quo delle pericolosità geologiche e da frane presentavano delle difformità associate al fatto che le pericolosità geologiche derivavano da uno studio geologico eseguito a supporto del nuovo Piano Strutturale e in ottemperanza al D.P.G.R. 53/R/2011 mentre le perimetrazioni di pericolosità da frana facenti parte del PAI vigente non tenevano conto dei nuovi rilievi pur essendo ancora vigenti. I documenti realizzati a supporto dell'approvazione superano tali difformità in quanto le pericolosità geologiche sono state definite accogliendo quanto espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che provvederà ad aggiornare il PAI sulla base dello studio eseguito a supporto del nuovo Piano Strutturale. Per quanto riguarda le perimetrazioni delle classi di pericolosità geologica elevata (G.3) associate alle dune costiere è stata rivista la suddetta perimetrazione assegnando ai terreni lagunari/paludosi e di duna una classe di pericolosità geologica media (G.2) in coerenza con quanto indicato nel D.P.G.R. 53/R/2011 (in assenza di informazioni più dettagliate sulle caratteristiche geotecniche dei suddetti terreni) e in coerenza con quanto fatto anche dai comuni limitrofi (vedi Comune di Grosseto). Naturalmente vale lo stesso il principio di cautela per cui per le aree classificate a pericolosità geologica media (G.2) associate a terreni lagunari/paludosi o di duna è necessario, in coerenza con la normativa vigente (D.P.G.R. 36/R/2009 e

- NTC2018), effettuare in fase di progettazione edilizia delle opportune indagini geognostiche al fine di definire le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione e scegliere conseguentemente la fondazione più coerente con le caratteristiche geotecniche sito specifiche per garantire la massima stabilità e sicurezza all'opera di progetto medesima.
- o La Tav. G07.01 è stata modificata accogliendo quanto indicato nell'osservazione da parte del privato cittadino Avv. Dario Barbato nell'ambito del procedimento del nuovo Piano Strutturale (prot. n.20435/2020 e n.20705/2020 del 09/06/2020).

Oltre a quanto suddetto sono state modificate tutte le mascherine associate ai documenti a supporto dello studio geologico in quanto presentano un refuso nell'elenco dei tecnici interessati dal procedimento.

Per quanto riguarda il Contributo della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud nell'ambito del procedimento del nuovo Piano Strutturale (prot. n. 24245/2020 del 07/07/2020), in cui si prescrive che la documentazione geologica deve essere realizzata in coerenza con il PAI e con il D.P.G.R. 5/R/2020. In realtà la documentazione è stata realizzata in coerenza con il PAI e con il D.P.G.R. 53/R/2020 in ottemperanza a quanto indicato nello stesso D.P.G.R. 5/R/2020 per gli strumenti urbanistici depositati al Genio Civile prima dell'entrata in vigore del D.P.G.R. 5/R/2020.

Per quanto riguarda le osservazioni da parte del Partito Democratico nell'ambito del procedimento del nuovo Piano Strutturale (prot. n.25566/2020 del 15/07/2020) e da parte di un privato cittadino nell'ambito del procedimento di realizzazione del nuovo Piano Strutturale (prot. n.25375/2020 del 14/07/2020) si fa presente che la difformità evidenziata fra perimetrazioni delle classi a pericolosità geologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2020 e perimetrazioni delle classi a pericolosità da frana ai sensi del PAI vigente è una condizione coerente allo status quo delle criticità geomorfologiche/geologiche solo in condizioni di adozione e pre-approvazione in quanto nelle suddette condizioni la difformità è figlia di uno studio geologico aggiornato a supporto del nuovo Piano Strutturale che evidenzia nuove perimetrazioni che sono state indicate dal Comune di Orbetello all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale come osservazioni al PAI in fase di adozione e le perimetrazioni del PAI che non tengono conto dei nuovi studi ma che fino all'aggiornamento del PAI (fase post-approvazione) sono vigenti.

Per quanto riguarda le modifiche conseguenti alle osservazioni agli elaborati inerenti la **PARTE IDRAULICA** sono ancora in fase di redazione a causa delle difficoltà di reperimento dei dati Lidar da parte del Ministero.

**Si rimanda per i dettagli al documento di proposta di controdeduzione alle osservazioni, allegato parte integrante e sostanziale della delibera.**

## **8. IL RAPPORTO AMBIENTALE di Valutazione Ambientale Strategica (VAS): LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI; LA VALUTAZIONE DEL PIANO, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI, CON ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.**

Il RA di VAS allegato alla Proposta di piano adottato è stato redatto ai sensi dell'art. 24 – Rapporto Ambientale della LR 10/2010 e tiene conto dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per gli aspetti valutativi ed i contenuti del Rapporto Ambientale, si deve far riferimento a quanto contenuto nella LR 10/2010 e s.m.i. all'art.24<sup>iii</sup> - *Rapporto ambientale*.



Gli Adempimenti ai sensi dell'art 25 della LRT 10/2010 - Consultazioni<sup>iv</sup> - sono stati ottemperati come descritto ai punti precedenti.

Per quanto inerente i contributi pervenuti in merito alla procedura di VAS sono richiamati nel paragrafo 8 “le osservazioni pervenute” che precede e sono stati relazionati, con esplicito riferimento alla presa d’atto dei singoli contributi/osservazioni nei documenti modificati di VAS, VINCA e dichiarazione di sintesi, nel documento “Controdeduzione alle osservazioni”.

**Con verbale del 05.10.2020, il NUV\_VAS (Nucleo Unificato di Valutazione), come identificato ai sensi della Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017, in qualità di Autorità Competente per la VAS ai sensi della L.R. 10/2010, si è espressa con proprio PARERE MOTIVATO ai sensi dell’art. 26 della LRT 10/2010 (allegato B parte integrante della presente).**

L'autorità competente ha infatti svolto le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed ha espresso entro il termine previsto da legge il proprio parere motivato contenente le proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull’ambiente emersi.

Il Piano Strutturale, così come i documenti di VAS coordinata con la valutazione di incidenza, sono stati revisionati in funzione delle osservazioni pervenute e delle risultanze del parere motivato di VAS.

### **8.1 GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI DELLA VAS**

Il documento di **dichiarazione di sintesi** sarà completato nella fase successiva inerente l’approvazione del piano e la *Conclusiones del processo decisionale* di VAS ai sensi dell’art 27 della LRT 10/2010.

## **9. CONSIGLIO COMUNALE: LA FASE DELLE CONTRODEDUZIONI E L’INOLTRO IN RT AI FINI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA.**

Ai sensi dell’art. 16 della LRT 65/2014 - Norme procedurali per gli atti di governo del territorio – la formazione del Piano Strutturale segue gli artt. 17-19 della medesima legge.

Nel caso del Comune di Orbetello, siamo nella fase procedurale di cui all’art. 19 c. 4 -*Art. 19* Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica: “

- 1. Fermo restando quanto previsto all’articolo 20, il soggetto istituzionale competente provvede all’adozione dello strumento della pianificazione territoriale o della pianificazione urbanistica, comunica tempestivamente il provvedimento adottato agli altri soggetti di cui all’articolo 8, comma 1, e trasmette ad essi i relativi atti. Entro e non oltre il termine di cui al comma 2, tali soggetti possono presentare osservazioni allo strumento adottato.*
- 2. Il provvedimento adottato è depositato presso l’amministrazione competente per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.*
- 3. Per gli atti soggetti a VAS si applicano le disposizioni di cui all’articolo 8, comma 6, della l.r. 10/2010.*
- 4. Decorsi i termini di cui ai commi 2 e 3, e fermi restando gli adempimenti previsti dall’articolo 26 della l.r. 10/2010 per gli atti soggetti a VAS, l’amministrazione competente provvede all’approvazione dello strumento della pianificazione territoriale o urbanistica. Qualora sia stata attivata la procedura di cui agli articoli 41, 42 e 43, essa procede all’approvazione solo dopo la conclusione del relativo accordo di pianificazione.*

5. Il provvedimento di approvazione contiene il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.

6. Lo strumento approvato è trasmesso ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1. La pubblicazione dell'avviso di approvazione dello strumento è effettuata decorsi almeno quindici giorni dalla suddetta trasmissione. ...”

**Ai sensi del Piano Paesistico Regionale (PIT/PPR) approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37, nel rispetto della Disciplina del PIT/PPR, occorre:**

“Articolo 20 - Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio”

1. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice....”

“Articolo 21 - Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio”

1. Gli enti competenti trasmettono alla Regione e agli organi ministeriali competenti l'atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti. 2. **Conclusa la fase delle osservazioni, gli enti di cui al comma 1 trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.** 3. Ai sensi dell'articolo 31 della L.R.65/2014, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 2, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata. 4. I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine di 60 giorni dalla data di convocazione. 5. La valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata: a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici; b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a). 6. Qualora, all'esito della conferenza di cui al comma 3, l'atto adottato non sia ritenuto adeguato o conforme al piano, la Conferenza ne dà atto evidenziando gli elementi ostativi. 7. In caso di mancata partecipazione alla conferenza o di parere negativo da parte degli organi ministeriali, l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica non comporta gli effetti di cui all'articolo 146 comma 5 del Codice. 8. Ai fini della conformazione o adeguamento degli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette si applicano i commi del presente articolo in quanto compatibili.”

Ciò premesso, l'Amministrazione procede **ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR portando in Consiglio la proposta di controdeduzioni alle osservazioni**, documento denominato “controdeduzione alle osservazioni, allegato parte integrante e sostanziale della delibera e gli elaborati del piano strutturale adottato come conseguentemente modificati.

Il provvedimento contenente il riferimento puntuale alle osservazioni **sarà inoltrato in Regione che, ai sensi dell'articolo 31 della L.R.65/2014, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione, convoca la conferenza paesaggistica** a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

Gli elaborati come modificati a seguito delle osservazioni inerenti gli aspetti geologico (già allegati alla deliberazione) e idraulici (in fase di definizione) saranno inoltrati alla RT Ufficio del genio Civile, ente competente all'espressione di parere sul deposito n° 1364 del 21/02/202, al fine dell'espressione del parere definitivo necessario per l'approvazione;

## 10. LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Il Comune di Orbetello si è reso disponibile a sperimentare l'ecosistema informativo regionale nella redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo di Orbetello, con esito come da elaborato allegato agli atti di cui alla deliberazione di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, denominato: *“Ecosistema informativo per il governo del territorio Regione Toscana – Sperimentazione SOFTWARE MINERVA per la V.A.S.”*.

## 11. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014

Per quanto riguarda la partecipazione, il **Garante dell'informazione e della partecipazione** ha documentato con apposito rapporto del garante allegato all'atto di adozione degli atti di governo del territorio, che sarà completato in fase di approvazione del piano.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto arch. Francesca Olivi

**ATTESTA E CERTIFICA**, ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, quanto di seguito riportato:

Che il procedimento di redazione del Piano Strutturale viene svolto nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti vigenti in materia.

Che il Piano Strutturale si forma nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate;

Saranno assicurati a chiunque voglia prenderne visione l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della variante ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca Olivi

Orbetello, 13 Novembre 2020

*Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

---

<sup>i</sup> (\*)

49159-ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (protocollo@pec.fiora.it)

53581-TIM ITALIA SPA (telecomitalia@pec.telecomitalia.it)

82890-VODAFONE OMNITEL (vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it)

42973-FASTWEB SPA (fastwebspa@legalmail.it)

141580-WIND TRE S.P.A. (windtrespa@pec.windtre.it)

113976-ENI S.P.A. (enigaseluce@pec.enigaseluce.com)

---

123349-IREN MERCATO SPA (irensa@pec.gruppoiren.it)  
39049-ENEL (enelenergia@pec.enel.it)  
129929-E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)  
89136-2I RETE GAS (2iretegas@pec.2iretegas.it)  
46228-ANAS S.P.A. (anas.toscana@postacert.stradeanas.it)  
91049-RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A (rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it)

ii **Quadro Conoscitivo**

**INS - Struttura insediativa**

INS.01 - Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 LRT 64/2014 - Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo, scale varie  
INS.02 - Armatura infrastrutturale per la mobilità/accessibilità, scala 1: 30.000 *\*da avvio*

**PAE - Paesaggio**

PAE.01 - Struttura del paesaggio e visualità - scala 1:30.000  
PAE.02 - Analisi morfotipologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

**ECO - Struttura ecosistemica e agro-forestale**

ECO.01 - Uso del suolo - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
ECO.02 - Habitat di interesse comunitario - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

**GEO - Struttura idro-geomorfologica**

GEO.01 - Carta geologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
GEO.02 - Carta delle pendenze - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
GEO.03 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
GEO.04 - Carta geologico-tecnica - Scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
GEO.05 - Carta idrogeologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
GEO.06 - Carta delle problematiche idrogeologiche scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
GEO.07 - Carta della Pericolosità Geologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
Relazione Geologica

**IDR - Struttura idrologico-idraulica**

**Elaborati testuali**

IDR.00A --- Relazione Idrologica - Idraulica  
IDR.00B --- Allegato 1 - Modellistica Idrologica

**Elaborati grafici**

IDR.01 1:25.000 Inquadramento  
IDR.10A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 - Planimetria - Quadro 1  
IDR.10B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 - Planimetria - Quadro 2  
IDR.11A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 1  
IDR.11B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 2  
IDR.12A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni - Quadro 1  
IDR.12B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni - Quadro 2  
IDR.13A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni - Quadro 1  
IDR.13B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni - Quadro 2  
IDR.14A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni - Quadro 1  
IDR.14B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni - Quadro 2  
IDR.15 varie Modello 1 Albegna Monte - Tavola 6 - Libretti sezioni con livelli idrometrici TR=30-200 anni  
IDR.20 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 1 - Planimetria  
IDR.21 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni  
IDR.22 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni  
IDR.23 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni  
IDR.24 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni  
IDR.25 varie Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 6 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR=30-200 anni  
IDR.30 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 1 - Planimetria

---

IDR.31 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni  
IDR.32 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni  
IDR.33 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni  
IDR.34 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni  
IDR.40 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 1 - Planimetria  
IDR.41 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni  
IDR.42 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni  
IDR.43 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni  
IDR.44 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni  
IDR.50 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 1 - Planimetria  
IDR.51 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni  
IDR.52 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni  
IDR.53 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni  
IDR.54 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni  
IDR.60 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 1  
IDR.61 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 2  
IDR.62 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 3  
IDR.63 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 4  
IDR.64 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 5

#### **RIC - Ricognizione piani vigenti sovraordinati, vincoli sovraordinati e tecnico-amministrativi**

RIC.01 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - sistemi morfogenetici, scala 1: 30.000  
RIC.02 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - elementi della rete ecologica, scala 1: 30.000  
RIC.03 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - morfotipi rurali, scala 1: 30.000  
RIC.04 - Patrimonio territoriale Pit/Ppr, scala 1: 30.000  
RIC.05 - Elementi del PTCP di Grosseto, scala 1: 30.000

#### **Progetto**

##### **Statuto del territorio**

STA.01 – Patrimonio territoriale comunale - Invariante I: caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e sistemi morfogenetici - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
STA.02 – Patrimonio territoriale comunale - Invariante II: caratteri ecosistemici del paesaggio - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
STA.03 – Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
STA.04 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante IV: caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali - scala 1:30.000  
STA.05 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Immobili e aree di notevole interesse pubblico, scala 1: 30.000  
STA.06 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge, scala 1: 30.000  
STA.07 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree naturali protette - SIR, Siti natura 2000, Aree RAMSAR, scala 1:30.000  
STA.08 - Vincolo idrogeologico scala 1: 30.000

##### **Strategia dello sviluppo sostenibile**

SSS.01 - Il progetto di piano: strategie e azioni - Metaprogetto, scala 1: 30.000  
SSS.02 - Governance unitaria delle infrastrutture verdi, scala 1: 50.000  
SSS.03 - Pianificazione dello spazio marittimo e delle aree costiere  
SSS.04 - Strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici  
SSS.05 - Individuazione delle UTOE, scala 1: 30.000  
SSS.06 - Il progetto di piano: disciplina e azioni - scala 1:10.000 (da 1 a 5)  
SSS.07 - Atlante delle Utoe: obiettivi e dimensionamento, scale varie, con allegate schede di inquadramento e definizione degli Ambiti Strategici prioritari (ASP) e delle aree di trasformazione AT in territorio aperto  
SSS.08 Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato

##### **Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza**

VAS.01 - Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza  
VAS.02 - Sintesi non tecnica

#### **Norme**

Disciplina

---

## **Relazione**

### REL.01 Relazione generale

Allegato 1 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello

Allegato 2 - Studio dello spazio marittimo e delle aree costiere

Allegato 3 - Studio Climatico, energetico e ambientale

Allegato 4 - Analisi e scenari socio-demografici previsionali e dinamiche economiche

Allegato 5 - Analisi e scenari socio demografici a livello di UTOE

Allegato 6 - Verbale della Regione Toscana della conferenza di copianificazione per le aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014.

<sup>iii</sup> 1. *Il rapporto ambientale è redatto dall'autorità procedente o dal proponente e contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 alla presente legge. Esso, in particolare:*

*a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma;*

*b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione di cui all'articolo 23;*

*c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano o del programma;*

*d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;*

*d bis) dà atto della consultazioni di cui all'articolo 23 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.*

*2. Il rapporto ambientale tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma; a tal fine possono essere utilizzati i dati e le informazioni del sistema informativo regionale ambientale della Toscana (SIRA).*

*3. Per la redazione del rapporto ambientale sono utilizzate, ai fini di cui all'articolo 8, le informazioni pertinenti agli impatti ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati, nonché di altri livelli decisionali.*

*4. Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale.*

<sup>iv</sup> 1. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 6, l'autorità procedente o (61) il proponente comunica all'autorità competente la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica. Esso provvede, contestualmente, alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), contenente:*

*a) il titolo della proposta di piano o programma;*

*b) l'indicazione (62) dell'autorità procedente o del proponente (61);*

*c) l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.*

---

2. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1 lettera p), e del pubblico, con le modalità di cui al comma 3. Di tale documentazione chiunque può prendere visione e presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione medesima, proprie osservazioni e pareri all'autorità competente ed alla autorità procedente o (61) al proponente.

3. Contestualmente alla pubblicazione di cui al comma 1, la documentazione di cui al comma 2 è depositata presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente o del proponente. Essa è altresì pubblicata sui rispettivi siti web e la comunicazione della relativa pubblicazione è trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 19, a cura dell'autorità procedente o del proponente. (63)

Nel rispetto dell'art 8 della LRT 10/2010, al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione di cui al capo III, sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi.

Per i piani e programmi disciplinati dalla l.r. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano o programma, e le consultazioni di cui all'articolo 25, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della l.r. 65/2014 (156) sul piano o programma adottato.